

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 14 dicembre 2023, n. 487

ID_6654. "L. 145/2018 - Progetto pilota finalizzato ad una maggiore fruibilità per la mobilità dolce ed al potenziamento della funzione ecologica del Tratturo Magno L'Aquila - Foggia. Applicazione pilota delle linee guida del documento regionale di valorizzazione dei tratturi." Proponente: Sezione Demanio e Patrimonio - Regione Puglia. - Valutazione di Incidenza, livello I - screening.

VISTA la Legge Regionale 4-02-1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28-07-98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18-06-2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14-03-2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8-4-2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s.m.i.;

VISTA la D.D. n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la D.G.R. 678 del 26-04-2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la D.D. n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTA la D.G.R. 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 7 dell'01-09-2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30-09-2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;

VISTA la D.D. n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad

oggetto la *“Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”* con cui l’arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente *ad interim* del Servizio VIA VINCA;

VISTA la D.D. n. 75 del 10-03-2022 della Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

VISTA la D.G.R. del 3-7-2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”*;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 05-10-2023 avente oggetto *“Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con la quale è stato conferito l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini.

VISTI altresì:

- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, *«Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;*
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la D.G.R. 26 aprile 2010, n. 1084, con cui è stato approvato il Piano di Gestione del SIC *“Valle Fortore-Lago di Occhito”*;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10 luglio 2015 *“Designazione di 21 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia.”* (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170), con cui il SIC *“Valle Fortore, Lago di Occhito”* è stato designato Zona speciale di conservazione (ZSC);
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- la D.G.R. n. 2442 del 21-12-2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10-08- 2018 (BURP n. 106 del 13-08-2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25-02-2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto”*;
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28-12-2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27-09-2021 (BURP 131 del 18-10-2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

PREMESSO che:

- con istanza acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/20035 del 23-11-2023, il Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria della Regione Puglia indiceva una conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis, comma 1, relativa al progetto emarginato in epigrafe, inviando la documentazione necessaria al rilascio dei pareri a mezzo link Google Drive;
- con nota pec n. 089/20133 del 23-11-2023, sulla scorta di una preliminare disamina condotta sulla documentazione a corredo dell'istanza pervenuta, questo Servizio comunicava alla Società proponente la necessità di integrare quanto già prodotto con un *“elaborato che dettagli maggiormente le modalità di “regimentazione dell'impianto botanico esistente” (come indicato sul Format VINCA) e specifichi il numero e la specie delle essenze arboree ed arbustive che si intendono mettere a dimora.”*. Inoltre, avuto riguardo al *“sentito”* introdotto dalle Linee guida nazionali per la valutazione d'incidenza, recepite con DGR 1515/2021, con la medesima nota, si invitava il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità all'emissione del parere di competenza;
- con nota pec acclarata al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/20546 del 30-11-2023, il proponente trasmetteva le integrazioni richieste;
- con nota prot. n. r_puglia/AOO_009-06/12/2023/11935, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. 089/20969 del 07-12-2023, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità trasmetteva il *“sentito”* ai fini della valutazione d'incidenza per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

DATO ATTO che con DGR n. 1480 del 28 ottobre 2022, il progetto in oggetto è stato inserito tra le azioni da finanziare per l'annualità 2023 a valere sui contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii., affidandone la gestione alla Sezione Demanio e Patrimonio e pertanto, ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di *“screening”*.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Secondo quanto riportato nella documentazione agli atti, l'intervento mira alla realizzazione di una ciclopedovia (mobilità dolce) lunga circa 2.500 m, utilizzando, previa sistemazione, parte delle aree del Tratturo Magno.

Attualmente il percorso risulta in parte pavimentato con stabilizzato e in parte bitumato, ma in condizioni che non permettono più la fruizione in sicurezza. Il progetto prevede la realizzazione di nuova pavimentazione permeabile in terra stabilizzata e legata, realizzata con materiale tipo *“TERRASOLIDA”* costituita da misto granulare naturale di cava, acqua di impasto e legante consolidante premiscelato ecocompatibile con aggiunta di polvere di pietra per la determinazione della cromia più adatta al contesto paesaggistico. È prevista anche la realizzazione di aree di sosta laterali al percorso ciclopedonale realizzate con il medesimo materiale permeabile.

Gli interventi da realizzare sono stati suddivisi in due lotti funzionali: il 1° lotto funzionale volto alla sistemazione di percorsi già esistenti e di un'infrastruttura utilizzabile sin da subito, oggetto della presente valutazione, e un 2° lotto funzionale che prevede interventi successivi volti a migliorare servizi e confort per soddisfare le richieste dei futuri fruitori.

Si riporta di seguito uno stralcio dell'elaborato *“03 - R_02.1 - Relazione tecnica”* (pgg. 19-23) riportante una descrizione sintetica degli interventi afferenti al 1° lotto funzionale:

- *“INTERVENTO A nuovo parcheggio “verde” nei pressi dell'area “Taverna di Civitate”, più precisamente nell'area prossima all'immissione sulla S.S. 16 ter in corrispondenza dell'area iniziale del sentiero posto nel mezzo tra la statale e il canale Pisciarrello. In quest'area come anticipato nella descrizione dello stato di fatto, durante le manifestazioni pubbliche di natura religiosa e/o civile già si effettua un parcheggio*

ampio e organizzato senza però avere i presidi minimi per l'accessibilità e la sicurezza. In sintesi dal punto di vista logistico quest'area parcheggio è posta in capo al nuovo sistema di viabilità dolce (tratto da km 0+000 a km 0+040) e si prevede conti n.8 posti auto di cui n.2 per diversamente abili e una piazzola di sosta per roulotte noleggia-bici un ausilio alla fruizione di questa nuova struttura che si è convinti possa rappresentare un'importante strumento di coinvolgimento economico della comunità locale.

- *INTERVENTO B nuova viabilità ciclopedonale per mobilità ciclistica in sede propria, su strada bianca esistente più precisamente sulla strada posta nel mezzo tra la S.S. 16ter e il canale Pisciarriello Puglia (tratto da km 0+040 a km 0+525) che mette in connessione diretta l'aria della Taverna di Civitate con l'area prossima alla casa cantoniera ANAS e la strada asfaltata che sale fino all'area archeologica di Tanum Apulum. La presente struttura prevede la realizzazione di nuova fondazione stradale e pavimentazione drenante tipo TERRASOLIDA che garantisca altissimi gradi di permeabilità. Inoltre in prossimità della parte iniziale si prevede la realizzazione di un'area di sosta per ciclisti e pedoni da attrezzare con arredi del brand Tratturi di Puglia.*
- *INTERVENTO C nuova viabilità ciclopedonale su strada carrabile esistente, per mobilità in promiscuo con apposizione del limite di velocità pari a 30 km/h (tratto da km 0+525 a km 2+440) più precisamente su una strada asfaltata esistente, [...]. La presente struttura prevede la rimozione del manto in asfalto esistente molto ammalorato, il ripristino della fondazione stradale esistente e la realizzazione di nuova pavimentazione carrabile drenante tipo TERRASOLIDA che garantisca un elevato miglioramento del grado di permeabilità oltre che la compatibilità ambientale e paesaggistica rispetto allo stato di fatto. Lungo il tracciato si prevede di realizzare tre aree di sosta per ciclisti e pedoni poste a distanza di sicurezza rispetto alla strada oltre la banchina, da attrezzare con arredi del brand Tratturi di e in corrispondenza delle tre principali emergenze archeologiche e architettoniche (Posta tratturale; Chiesa di Civitate; Anfiteatro romano) così da creare luoghi per la sosta ma anche per il racconto e la valorizzazione.*
- *INTERVENTO D nuova viabilità ciclopedonale, parallela al selciato tratturale di recente rinvenimento, per mobilità in promiscuo con apposizione del limite di velocità pari a 30 km/h (tratto da km 9+870 a km 10+120), questo intervento ha la duplice funzione di garantire la sicurezza di tutti i fruitori dell'infrastruttura per la mobilità fornendo una sede stradale appropriata e priva di irregolarità e possibili cause di insicurezza per loro e la conservazione del selciato tratturale che attualmente nonostante sia destinatario di interdizione totale al traffico veicolare continua ad essere utilizzato dai mezzi gommati agricoli in quanto è l'unica viabilità nell'area. L'intervento per la precisione prevede la realizzazione di una deviazione della viabilità carrabile su area demaniale libera da coltivazioni subito oltre un brano di vegetazione spontanea connettendo due traverse poste subito prima e subito dopo il selciato. Per quanto riguarda l'area del selciato si prevede la realizzazione di un'area pedonale finalizzata alla valorizzazione del bene con interdizione totale del traffico attraverso dissuasori da realizzarsi con l'elemento d'arredo "Nuovo Cippo TP". La struttura prevede la realizzazione di nuova fondazione stradale e pavimentazione drenante tipo TERRASOLIDA che garantisca altissimi gradi di permeabilità. Inoltre in prossimità della parte iniziale si prevede la realizzazione di un'area di sosta per ciclisti e pedoni da attrezzare con arredi del brand Tratturi di Puglia.*
- *INTERVENTO E nuova viabilità ciclopedonale su strada carrabile esistente, per mobilità in promiscuo con apposizione del limite di velocità pari a 30 km/h (tratto da km 11+405 a km 12+160), più precisamente sul sentiero in battuto con pezzi di pavimentazione in asfalto molto ammalorate, utilizzato dagli agricoltori per accedere ai loro poderi, posto sul Regio Braccio Nunziatella-Stigliano che collega il Tratturo Regio con la S.S. 16 in corrispondenza delle nuove rotatorie di recente realizzazione, che hanno determinato un'area di risulta coincidente con la sezione stradale S.S.16 prima dell'intervento accessibile direttamente dalla statale. Non avendo garanzie di tenuta della fondazione stradale esistente nonostante la presenza di parti asfaltate, in questo caso si è deciso in maniera prudentiale di prevedere la realizzazione di nuova fondazione stradale e pavimentazione drenante tipo TERRASOLIDA che garantisca altissimi gradi di permeabilità. Inoltre in prossimità della parte iniziale vicino l'incrocio tra il Tratturo Regio e il Regio Braccio Nunziatella-Stigliano si prevede la realizzazione su area demaniale di un'area di sosta per ciclisti*

e pedoni da attrezzare con arredi del brand Tratturi di Puglia.

- *INTERVENTO F Aree di sosta [...] da realizzare lungo nuova infrastruttura di mobilità dolce poste a distanza di sicurezza oltre la banchina li dove si è in presenza di viabilità in promiscuo con limite di velocità 30 km/h, in corrispondenza di quelle emergenze archeologiche e architettoniche che diventano così motivo di sosta e valorizzazione per i fruitori.*
- *INTERVENTO G Nuova segnaletica verticale e orizzontale conformi al codice della strada e con inserimento di elementi di segnaletica tipo "Segno Chilometrico" conforme alle linee guida immagine coordinata Sistema di Mobilità dolce TRATTURI DI PUGLIA di prossima redazione.*
- *INTERVENTO H Interventi di rinaturalizzazione in corrispondenza delle aree di sosta con introduzione di nuove essenze arboree quale sistema di ombreggiatura, arbustive e regimentazione dell'impianto botanico esistente il tutto in coerenza alle linee guida del DRVTratturi Puglia.*
- *INTERVENTO I Ausili alla mobilità dolce e strumenti facilitatori per l'accessibilità della nuova infrastruttura di mobilità dolce secondo i criteri del Cycling for All."*

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento è localizzata nel tratto del Tratturo Magno ricadente nei territori di San Paolo di Civitate e di San Severo, nel territorio compreso tra la "Posta di Civitate" (cosiddetta Taverna) e l'area in prossimità dell'intersezione del Tratturo Magno con il "Regio Braccio Nunziatella Stignano" in agro di San Severo, più precisamente nell'area prossima alla S.S. 16 sul sedime di risulta dall'adeguamento stradale di recente realizzazione. Le particelle interessate dal progetto, sono allibrate catastalmente come di seguito riportato:

- la realizzazione del percorso ciclopedonale interesserà le aree individuate al:
 - FM 6 p.lle 66-68, FM 12 p.lle 20, 140, 142, 143 e 145, FM 27 p.lle 63, 210, 380 e 381; FM 34 p.la 621 del Comune di San Paolo di Civitate;
 - FM 1 p.la 20, FM 6 p.la 27, FM 7 p.la 152, FM 19 p.la 392, FM 19 p.la 99, 187 e 151 del Comune di San Severo;
- la realizzazione delle aree attrezzate a servizio del percorso ciclopedonale interesserà le aree al:
 - FM 15 p.lle 2 (sub1), 106,107, 111 e 68, FM 19 p.la N, FM 34 p.la 35 e 37 del Comune di San Paolo di Civitate.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza delle aree di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 Componenti geomorfologiche

UCP – Versanti

6.1.2 Componenti idrologiche

BP – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)

UCP – Aree soggette a vincolo idrologico

6.2.1 Componenti botanico – vegetazionali

UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale

UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.2.2. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

BP – Parchi e riserve

UCP – Siti di rilevanza naturalistica

UCP – Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100 m)

6.3.1 Componenti culturali e insediative

BP – Zone gravate da usi civici

UCP – Città consolidata

UCP – Testimonianza della stratificazione insediativa (Aree appartenenti alla rete dei tratturi)

UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100 – 30m)

- Siti storico culturali
- Zone di interesse archeologico

Ambito di paesaggio (Figura territoriale): *Monti Dauni (La bassa valle del Fortore)* e *Tavoliere (Il Mosaico di San Severo)*.

L'area di intervento ricade solo per una piccola parte posta a Nord del Tratturo Magno all'interno del Sito Rete Natura 2000 ZSC "Valle Fortore-Lago di Occhito", codice IT9110002.

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC/ZPS, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che l'area di intervento non intercetta habitat di valore conservazionistico.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per la seguente specie di invertebrati terrestri: *Coenagrion mercuriale*; le seguenti specie di anfibi: *Bombina pachypus*, *Bufo bufo*, *Bufotes viridis Complex*, *Lissotriton italicus*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*, *Rana italica*, *Triturus carnifex*; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Emys orbicularis*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*, *Zamenis longissimus*; le seguenti specie di mammiferi: *Eptesicus serotinus*, *Hypsugo savii*, *Lutra lutra*, *Myotis myotis*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Tadarida teniotis*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*; le seguenti specie di uccelli: *Accipiter nisus*, *Alauda arvensis*, *Alcedo atthis*, *Anthus campestris*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Charadrius dubius*, *Coracias garrulus*, *Falco naumanni*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Melanocorypha calandra*, *Motacilla flava*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Remiz pendolinus*, *Saxicola torquatus*.

Si richiamano le seguenti misure di conservazione individuate per la ZSC in argomento, così come riportate nel Regolamento del Piano di gestione approvato con DGR n. 1084 del 26/04/2010:

• **Articolo 3 - Accesso**

- *L'accesso ai Siti è libero salve le limitazioni previste dal presente regolamento.*
- *L'Autorità di Gestione può limitare in tutto o in parte l'accesso a determinate zone dei Siti per particolari ragioni di tutela ambientale.*
- *L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di vietare il transito su alcuni percorsi in determinati periodi, in particolare durante la stagione della nidificazione e della riproduzione di particolari entità animali e vegetali.*

• **Articolo 4 - Circolazione con mezzi a motore**

- *La circolazione con mezzi a motore all'interno dei Siti è sempre ammessa se diretta allo svolgimento di attività agro-silvo-pastorali, acquacoltura, ricerca e vigilanza. Negli altri casi è consentita sulle sole strade carrabili o espressamente autorizzata.*

• **Articolo 7 - Emissioni sonore e luminose**

- *L'uso di apparecchi sonori all'interno dei Siti deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente.*
- *L'Autorità di Gestione può imporre divieti temporanei alle emissioni sonore o luminose in prossimità di*

siti sensibili ai fini della tutela di particolari specie faunistiche limitatamente a periodi di criticità.

• **Articolo 10 - Sentieristica e segnaletica**

- *La sentieristica e la segnaletica esistente nonché la progettazione e la realizzazione di nuovi sentieri e segnali, dovranno adeguarsi a quanto disciplinato dalle normative nazionali e regionali in materia di escursionismo.*

• **Articolo 12 - Tutela della fauna**

- *Nel territorio dei Siti non è consentito:*
 - *distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409/CE, par. 1, lett. a) e b), e previo parere dell'Autorità di Gestione;*
 - *prelevare, disturbare o danneggiare le specie faunistiche tutelate dalla legge n. 157/92;*
- *Non è consentito il taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie di interesse comunitario.*
- *Non è consentito l'uso di sostanze erbicide per eliminare la vegetazione lungo i corsi d'acqua, i margini delle strade, le separazioni dei terreni agrari e nei terreni sottostanti le linee elettriche.*

• **Articolo 13 - Tutela della flora**

- *Le specie vegetali protette presenti nei Siti sono quelle elencate nell'Allegato II e IV della Direttiva Habitat (43/92 CEE), nel Libro Rosso e nelle Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia, nonché nell'elenco del Piano di Gestione dei Siti e nelle liste rosse IUCN degli studi di settore aggiornate periodicamente dalla Società Botanica Italiana.*
- *Le specie vegetali protette di cui al comma 1, presenti su superfici naturali, non devono essere danneggiate, estirpate o distrutte. Sono fatte salve le pratiche agricole agronomiche svolte sui terreni in coltivazione.*
- *Ai fini della tutela del patrimonio genetico locale non è consentito impiantare nel territorio dei Siti specie, ecotipi e varietà estranee al paesaggio.*
- *È inoltre vietato introdurre elementi vegetali che, pur appartenendo nominalmente all'Elenco delle entità autoctone del territorio definite dall'art. 2 D. Lgs. 386/2003, provengono da altri bacini idrografici.*
- *I divieti di cui al comma 4 si applicano sia alle piante complete sia alle singole parti utilizzabili per la propagazione agamica, quali talee, propaggini, rizomi, ecc., o deputate alla diffusione non vegetativa, quali semi, ecc.*

• **Articolo 14 - Tutela degli habitat**

- *All'interno dei Siti non è consentito:*
 - *trasformare, danneggiare e alterare gli habitat di interesse comunitario presenti.*
 - *tagliare e danneggiare la vegetazione naturale e seminaturale acquatica sommersa e semisommersa, riparia ed igrofila erbacea, arbustiva ed arborea salvo specifica deroga rilasciata dall'Autorità di Gestione, per comprovati motivi di natura idraulica e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità;*
 - *effettuare interventi di controllo ovvero gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea all'interno della fascia di riassetto fluviale definita e perimetrata dal PAI e delle zone umide, attraverso taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna (1 marzo-15 luglio);*
 - *realizzare il taglio della vegetazione interessata da garzaie nei periodi di nidificazione 1 marzo-15 agosto, fatti salvi interventi straordinari di gestione previa autorizzazione dell'Autorità di Gestione;*
 - *colmare con terra e/o altro materiale detritico depressioni temporaneamente inondate nei terreni*

agricoli, nei ristagni dei fossati e nei fossati stessi e canali di scolo;

- **Articolo 18 - Realizzazione di aree attrezzate**

- *Le aree attrezzate e le infrastrutture per la fruizione, quali recinzioni, arredi, piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco- compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente.*

- **Articolo 20 - Interventi e opere di carattere viario**

- *Non è consentito impermeabilizzare le strade ad uso forestale e le strade rurali. È ammessa la realizzazione di strati superficiali di materiale inerte lapideo tipo "macadam" e di materiale preferibilmente derivato da attività di recupero, riciclo e/o in terra costipata.*
- *Nelle aree dei Siti caratterizzate dalla presenza di habitat di interesse comunitario non è consentito costruire nuove strade o ampliare strade esistenti.*

PRESO ATTO che con nota prot. n. r_puglia/AOO_009-06/12/2023/11935, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. n. 089/20969 del 7-12-2023, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità rendeva il proprio contributo (cd. sentito) ai fini della valutazione di Incidenza, ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97, per l'intervento in oggetto, come di seguito riportato, di cui alle pagine 12 e 13 del documento prot_11935_2023- 12-06 allegato alla presente per farne parte integrante: ***"si richiede, relativamente alla fauna selvatica all'interno del sito della rete Natura 2000 di prevedere opportuni approfondimenti in merito alla possibile interferenza con le specie presenti e con il loro ciclo riproduttivo definendo un cronoprogramma specifico delle attività di cantiere che ne tenga conto. In considerazione con quanto previsto nella nota integrativa per la regimentazione dell'impianto botanico esistente in cui viene precisato che non saranno eseguite estirpazioni di specie vegetali protette o di interesse ambientale e paesaggistico, coerentemente con quanto previsto dal Piano di gestione e dal relativo Regolamento della Z.S.C. "Valle del Fortore-Lago di Occhito", si chiede di modificare le essenze arboree nel parcheggio posto nei pressi della "Taverna di Civitate" e nelle aree di sosta adeguando la tipologia in base a quanto previsto dalla Carta delle Tipologie Forestali della Regione Puglia di cui alla DGR 1279/2022 e con la specifica di garantire quanto previsto dall'art. 13 co. 4 del Regolamento allegato al Piano di gestione di cui alla DGR 1084/2010. In merito alla dislocazione delle aree a parcheggio e di sosta, analizzando il progetto e procedendo all'analisi diacronica, si evince che nella parte iniziale del percorso, denominato nel progetto come Intervento A, sia stata prevista un'area a parcheggio e un'area di sosta in una zona sottoposta a recente manomissione come si evince dalle immagini di seguito riportate. Si ritiene che l'Intervento A tende a compromettere ulteriormente l'aspetto naturalistico dell'area. Si auspica pertanto che la zona manomessa possa essere destinata ad una rinaturalizzazione e si invita a rivedere la progettazione e collocare la sosta e il parcheggio in un'area più idonea. Si auspica inoltre che la cartellonistica in progetto preveda l'indicazione della presenza del sito Natura 2000 interessato al fine di contribuire alla sensibilizzazione degli utenti in merito ai valori naturalistici delle aree."***

CONSIDERATO che l'intervento proposto non contrasta con gli obiettivi di conservazione del Sito e non determina incidenze significative su habitat naturali, su habitat di specie e specie animali connessi al Sito, purché realizzato nel pieno rispetto del Regolamento del Piano di Gestione approvato con DGR n. 1084 del 26/04/2010.

Esaminati gli atti ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che l'intervento in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Valle Fortore-Lago di Occhito" (IT9110002) non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di **NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per l'intervento presentato dalla Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia nel comune di San Paolo di Civitate e San Severo (FG), nell'ambito dei contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii., per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le considerazioni espresse dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità di cui alla nota n. r_puglia/AOO_009-06/12/2023/11935.**

Di **DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla LR n. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 e ss mm ii;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

Di **NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Sezione proponente, che ha **l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**

Di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia) e al Comune di San Paolo di Civitate e San Severo.

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 14 (*quattordici*) pagine, compresa la presente, e dall'Allegato 1 composto da n. 13 (*tredici*) pagine per complessive 27 (*ventisette*) pagine.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Serena Felling

P.O. Coordinamento VINCA
Roberta Serini

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio Via e Vinca
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Demanio e Patrimonio
alla C.A. del RUP Ing. Michele Fazio
serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID_6654. "L. 145/2018 - Progetto pilota finalizzato ad una maggiore fruibilità per la mobilità dolce ed al potenziamento della funzione ecologica del Tratturo Magno L'Aquila-Foggia. Applicazione pilota delle linee guida del documento regionale di valorizzazione dei tratturi."
Proponente: Sezione Demanio e Patrimonio – Regione Puglia. - Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi. Richiesta integrazioni istanza. Riscontro.

In riferimento alla nota di cui all'oggetto acquisita al protocollo AOO_09/11523 in data 28/11/2023 in cui codesto Servizio ha richiesto al proponente integrazioni e ha coinvolto lo scrivente per l'espressione del "sentito" endoprocedimentale alla Valutazione di incidenza, si rappresenta quanto segue.

Nel documento *R_01-Relazione generale* redatto dall'arch. Angelo Ricchiuto viene riferito che con *Atto Dirigenziale n. 00200 del 31/05/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 108, la Regione Puglia Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha affidato la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) per il "Progetto pilota finalizzato ad una maggiore fruibilità per la mobilità dolce ed al potenziamento della funzione ecologica del Tratturo Magno L'Aquila-Foggia. Applicazione pilota delle linee guida del documento regionale di valorizzazione dei tratturi" nel tratto del Tratturo Magno ricadente nei territori dei Comuni di San Paolo di Civitate e di San Severo, compreso tra l'area circostante l'immobile di interesse storico-architettonico denominato "Posta di Civitate" (cosiddetta Taverna) e l'area in prossimità dell'intersezione del Tratturo Magno con il "Regio Braccio Nunziatella Stignano" in agro di San Severo.*

[...]

L'intervento oggetto del presente Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica (P.F.T.E.) è localizzato nel tratto del Tratturo Magno ricadente nei territori di San Paolo di Civitate e di San Severo, nel territorio compreso tra la "Posta di Civitate" (cosiddetta Taverna) e l'area in prossimità dell'intersezione del Tratturo Magno con il "Regio Braccio Nunziatella Stignano" in agro di San Severo, più precisamente nell'area prossima alla S.S. 16 sul sedime di risulta dall'adeguamento stradale di recente realizzazione che ha previsto l'inserimento di una rotatoria per la regimentazione e il miglioramento della sicurezza stradale.

[...]

In sintesi quindi partendo dalla volontà di offrire maggiore fruibilità per la mobilità dolce e potenziamento della funzione ecologica del Tratturo Magno L'Aquila-Foggia in applicazione delle linee guida DRVT di prossima adozione, con la presente progettualità si è cercato di sintetizzare un format di infrastruttura verde facilitata per la mobilità dolce applicabile e ripetibile lungo tutto il sistema tratturale pugliese, che con un approccio minimale vada a realizzare interventi riconoscibili e segnanti per i luoghi che attraversa, seguendo quelli che sono i requisiti cardine ampiamente riconosciuti nella valutazione di una ciclovia e cioè Progettazione, Costruzione, Promozione, Wayfinding e Servizi offerti, dando corpo al trinomio VALORIZZAZIONE-INNOVAZIONE-ACCESSIBILITÀ come fondamenta di un progetto che concretizzi le linee

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari — ITALY Tel: +39 080 5403032

mail: c.sgarra@regione.puglia.it; pec: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1

1



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

guida del DRVT di Puglia ma soprattutto che crei le condizioni migliori per il reale coinvolgimento della collettività che potrà riconoscere in questa infrastruttura un prezioso strumento di Valorizzazione oltre che un Innovativo volano economico per lo sviluppo di nuove iniziative d'impresa in un approccio di economia di prossimità imperniato su un approccio di totale Accessibilità caratteristico del cycling for all.

Nel documento *R_02.1-Relazione tecnica* redatto dall'arch. Angelo Ricchiuto si provvede a fare un elenco analitico delle componenti rilevate per la redazione del progetto architettonico dell'infrastruttura di mobilità dolce e in riferimento alle principali caratteristiche tecniche del percorso ciclopedonale si riferisce quanto nel seguito:

Tenuto conto che l'ingombro dei ciclisti e dei velocipedi la larghezza minima di un percorso ciclopedonale è di 2,50m (1,25m per ogni senso di marcia), considerando però la realtà dei luoghi e le peculiarità gestionali di alcuni tratti si è deciso di adottare come larghezza del percorso ciclopedonale in sede propria (Intervento B) pari a 3 mt così da non essere da ostacolo alle periodiche manutenzioni del verde, per quanto riguarda tutti gli altri tratti si prevede la realizzazione di un percorso ciclopedonale promiscuo, trattandosi di una viabilità rurali con modesti flussi veicolare, in prevalenza mezzi agricoli. Nonostante questo per assicurare la sicurezza dei ciclisti si propone l'apposizione del limite di velocità a 30 km/h e l'installazione di dossi artificiali compatibili con il passaggio agevole delle bici. Tutte le superfici pavimentali di nuova realizzazione saranno caratterizzati da superficie regolare, drenata e tale da garantire sicurezza di moto e di frenata e per garantire le condizioni di agevole transito ai ciclisti, si eviterà l'installazione di manufatti (pozzetti, griglie ecc.) che determinano difficoltà di transito ai ciclisti o situazioni di pericolo.

Le pendenze longitudinali del percorso ciclopedonale saranno dettate dall'andamento altimetrico territoriale e attraverso il sistema di wayfinding facilitato verranno offerti ai fruitori le informazioni utili per pianificare la loro esperienza. Per quanto riguarda le piste di nuova realizzazione per il corretto drenaggio delle acque si adotterà una sezione trasversale pari al 2% che al tempo stesso offre un adeguato coefficiente di aderenza.

La visuale libera in corrispondenza di curve ed ostacoli sarà adeguatamente dimensionata al fine di garantire spazi di arresto in sicurezza e gli attraversamenti o intersezioni stradali saranno messi in sicurezza attraverso idonea segnaletica orizzontale e verticale non luminosa, in conformità al Codice della Strada. Verranno installati elementi di segnaletica stradale verticale ed orizzontale riconoscibile, all'inizio ed alla fine del percorso, dopo ogni interruzione e intersezione, che segnali l'esistenza di ostacoli e particolarità, ma soprattutto la promiscuità con altre tipologie di utenti e il relativo limite di velocità a 30km/h.

L'esatta ubicazione, il numero e la tipologia di segnaletica verticale ed orizzontale da installare saranno dettagliati e definiti con precisione nelle successive fasi di progettazione in accordo con le amministrazioni interessate e altri portatori di interesse.

Nello stesso documento *R_02.1-Relazione tecnica* viene nuovamente presentata, come già nel documento *R_01-Relazione generale* di cui nel seguito si mostra la figura 9, una descrizione sintetica degli interventi legati all'infrastruttura verde di mobilità dolce con relativa localizzazione e riferimento di misurazione progressiva afferenti agli interventi del 1° lotto funzionale.

- **INTERVENTO A nuovo parcheggio "verde" nei pressi dell'area "Taverna di Civitate", più precisamente nell'area prossima all'immissione sulla S.S. 16 ter in corrispondenza dell'area iniziale del sentiero posto nel mezzo tra la statale e il canale Pisciarriello. In quest'area come anticipato nella descrizione dello stato di fatto, durante le manifestazioni pubbliche di natura religiosa e/o civile già si effettua un parcheggio ampio e organizzato senza però avere i presidi minimi per l'accessibilità e la sicurezza.**
In sintesi dal punto di vista logistico quest'area parcheggio è posta in capo al nuovo sistema di viabilità dolce (tratto da km 0+000 a km 0+040) e si prevede conti n.8 posti auto di cui n.2 per diversamente abili e una piazzola di sosta per roulotte noleggia-bici un ausilio alla fruizione di questa nuova struttura che si è convinti possa rappresentare un'importante strumento di coinvolgimento economico della comunità locale.

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari — ITALY Tel: +39 080 5403032

mail: c.sgarra@regione.puglia.it; pec: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

- **INTERVENTO B** nuova viabilità ciclopedonale per mobilità ciclistica in sede propria, su strada bianca esistente più precisamente sulla strada posta nel mezzo tra la S.S. 16ter e il canale Pisciarriello Puglia (tratto da km 0+040 a km 0+525) che mette in connessione diretta l'aria della Taverna di Civitate con l'area prossima alla casa cantoniera ANAS e la strada asfaltata che sale fino all'area archeologica di Tanum Apulum.
La presente struttura prevede la realizzazione di nuova fondazione stradale e pavimentazione drenante tipo TERRASOLIDA che garantisca altissimi gradi di permeabilità. Inoltre in prossimità della parte iniziale si prevede la realizzazione di un'area di sosta per ciclisti e pedoni da attrezzare con arredi del brand Tratturi di Puglia.
- **INTERVENTO C** nuova viabilità ciclopedonale su strada carrabile esistente, per mobilità in promiscuo con apposizione del limite di velocità pari a 30 km/h (tratto da km 0+525 a km 2+440) più precisamente su una strada asfaltata esistente, prevalentemente utilizzata dagli agricoltori per accedere ai loro poderi, che sale fino all'area archeologica di Teanum Apulum attraversandola nel mezzo fino all'incrocio con la Strada Provinciale n.31, a partire dal quale il Comune di San Paolo di Civitate a breve inizierà interventi di rifacimento del manto stradale in asfalto per oltre 2 chilometri. La presente struttura prevede la rimozione del manto in asfalto esistente molto ammalorato, il ripristino della fondazione stradale esistente e la realizzazione di nuova pavimentazione carrabile drenante tipo TERRASOLIDA che garantisca un elevato miglioramento del grado di permeabilità oltre che la compatibilità ambientale e paesaggistica rispetto allo stato di fatto. Lungo il tracciato si prevede di realizzare tre aree di sosta per ciclisti e pedoni poste a distanza di sicurezza rispetto alla strada oltre la banchina, da attrezzare con arredi del brand Tratturi di e in corrispondenza delle tre principali emergenze archeologiche e architettoniche (Posta tratturale; Chiesa di Civitate; Anfiteatro romano) così da creare luoghi per la sosta ma anche per il racconto e la valorizzazione.
- **INTERVENTO D** nuova viabilità ciclopedonale, parallela al selciato tratturale di recente rinvenimento, per mobilità in promiscuo con apposizione del limite di velocità pari a 30 km/h (tratto da km 9+870 a km 10+120), questo intervento ha la duplice funzione di garantire la sicurezza di tutti i fruitori dell'infrastruttura per la mobilità fornendo una sede stradale appropriata e priva di irregolarità e possibili cause di insicurezza per loro e la conservazione del selciato tratturale che attualmente nonostante sia destinatario di interdizione totale al traffico veicolare continua ad essere utilizzato dai mezzi gommati agricoli in quanto è l'unica viabilità nell'area. L'intervento per la precisione prevede la realizzazione di una deviazione della viabilità carrabile su area demaniale libera da coltivazioni subito oltre un brano di vegetazione spontanea connettendo due traverse poste subito prima e subito dopo il selciato. Per quanto riguarda l'area del selciato si prevede la realizzazione di un'area pedonale finalizzata alla valorizzazione del bene con interdizione totale del traffico attraverso dissuasori da realizzarsi con l'elemento d'arredo "Nuovo Cippo TP".
La struttura prevede la realizzazione di nuova fondazione stradale e pavimentazione drenante tipo TERRASOLIDA che garantisca altissimi gradi di permeabilità. Inoltre in prossimità della parte iniziale si prevede la realizzazione di un'area di sosta per ciclisti e pedoni da attrezzare con arredi del brand Tratturi di Puglia.
- **INTERVENTO E** nuova viabilità ciclopedonale su strada carrabile esistente, per mobilità in promiscuo con apposizione del limite di velocità pari a 30 km/h (tratto da km 11+405 a km 12+160), più precisamente sul sentiero in battuto con pezzi di pavimentazione in asfalto molto ammalorate, utilizzato dagli agricoltori per accedere ai loro poderi, posto sul Regio Braccio Nunziatella-Stigliano che collega il Tratturo Regio con la S.S. 16 in corrispondenza delle nuove rotoatorie di recente realizzazione, che hanno determinato un'area di risulta coincidente con la sezione stradale S.S.16 prima dell'intervento accessibile direttamente dalla statale.
Non avendo garanzie di tenuta della fondazione stradale esistente nonostante la presenza di parti asfaltate, in questo caso si è deciso in maniera prudenziale di prevedere la realizzazione di nuova fondazione stradale e pavimentazione drenante tipo TERRASOLIDA che garantisca altissimi gradi di

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari — ITALY Tel: +39 080 5403032

mail: c.sgarra@regione.puglia.it; pec: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

3

3



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

permeabilità. Inoltre in prossimità della parte iniziale vicino l'incrocio tra il Tratturo Regio e il Regio Braccio Nunziatella-Stigliano si prevede la realizzazione su area demaniale di un'area di sosta per ciclisti e pedoni da attrezzare con arredi del brand Tratturi di Puglia.

- **INTERVENTO F** Aree di sosta, di cui alcune sono già state citate nei precedenti interventi (Canale Pisciarillo; Posta Tratturale; Chiesa di Civitate; Anfiteatro Romano; Recinto Sacro; Cappella di Belmonte; Valle del Roverello; Cippo Tratturale; Braccio Nunziatella-Stigliano), da realizzare lungo nuova infrastruttura di mobilità dolce poste a distanza di sicurezza oltre la banchina lì dove si è in presenza di viabilità in promiscuo con limite di velocità 30 km/h, in corrispondenza di quelle emergenze archeologiche e architettoniche che diventano così motivo di sosta e valorizzazione per i fruitori.
- **INTERVENTO G** Nuova segnaletica verticale e orizzontale conformi al codice della strada e con inserimento di elementi di segnaletica tipo "Segno Chilometrico" conforme alle linee guida immagine coordinata Sistema di Mobilità dolce TRATTURI DI PUGLIA di prossima redazione.
- **INTERVENTO H** Interventi di rinaturalizzazione in corrispondenza delle aree di sosta con introduzione di nuove essenze arboree quale sistema di ombreggiatura, arbustive e regimentazione dell'impianto botanico esistente il tutto in coerenza alle linee guida del DRV Tratturi Puglia.
- **INTERVENTO I** Ausili alla mobilità dolce e strumenti facilitatori per l'accessibilità della nuova infrastruttura di mobilità dolce secondo i criteri del Cycling for All. Mappa digitale e interattiva che conterrà in formato accessibile, attraverso i diversi facilitatori, audio-visivo e con design grafico facilitato, le informazioni inerenti gli itinerari nonché i servizi locali a disposizione degli utenti.

Una mappa interattiva darà visibilità all'estensione della rete e riconoscimento ai punti più attivi in un determinato momento e darà la possibilità agli utenti di aggiungere e di condividere stati, esperienze sensoriali, secondo tags (almeno in una fase iniziale) prestabiliti mirando alla creazione di un archivio di storie passate, presenti e future.

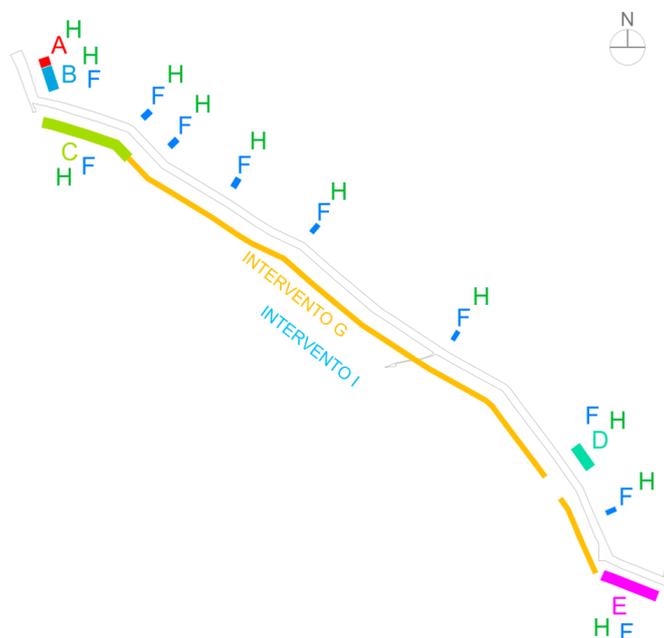


Figura 9 – Key plan con indicazione degli interventi di progetto

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari — ITALY Tel: +39 080 5403032

mail: c.sgarra@regione.puglia.it; pec: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

[...]

In questa progettualità si è scelto di assecondare la viabilità esistente evitando di realizzare nuove strutture, ad eccezione del tratto in cui è stato rinvenuto il selciato tratturale, realizzando un percorso lineare con aree di sosta localizzate in prossimità di quelle emergenze archeologiche e architettoniche che diventano così motivo di racconto e valorizzazione del territorio, ma non solo in corrispondenza delle aree di sosta attraverso l'impianto di essenze arboree e arbustive congrue alle linee guida del Documento Regionale di Valorizzazione dei Tratturi, si andrà a creare da una parte luoghi d'ombra fondamentali per il confort dei fruitori e dall'altra opportunità di ripristino del patrimonio botanico tipico del sistema tratturale.



Figura 64 – Essenze arboree e arbustive indicate nel DRV Tratturi di prossima adozione

Per quanto riguarda la viabilità si è operato attraverso micro-interventi che, ad eccezione del primo tratto, l'unico che si vuole in sede propria così da eliminare il rischio per i fruitori di percorrere la Strada Statale 16ter, si propone di realizzare l'intero percorso in promiscuo, mantenendo le sezioni stradali esistenti introducendo un limite di velocità a 30 km/h e l'installazione di dissuasori e revisione della segnaletica orizzontale e verticale affinché ci sia una effettiva sicurezza per i fruitori ciclopeditoni. Visto il limitato traffico veicolare si è ritenuto preferibile questa opzione rispetto alla realizzazione di un nuovo percorso ciclabile in sede propria che avrebbe avuto un impatto maggiore sul paesaggio oltre che a dei costi di realizzazione molto superiori.

Un altro elemento della viabilità che si è introdotto con il duplice obiettivo di garantire l'autonomia funzionale dell'infrastruttura e soprattutto quella di eliminare la poco consona abitudine di parcheggiare le auto alla rinfusa davanti la Cappella del Santuario "Madonna del Ponte" è per l'appunto un'area parcheggio organizzata nell'area di accesso alla Taverna di Civitate. Dall'analisi puntuale dello stato dei luoghi si è optato per l'area prossima all'accesso alla S.S. 16ter come luogo migliore per realizzare un'area parcheggio con n.8 posti auto di cui n.2 per diversamente abili e n.1 piazzola per il parcheggio di roulotte noleggiata bici.

[...]

Infine il posizionamento delle aree di sosta rispetto alla nuova viabilità ciclopeditona e in particolar modo la distanza che deve esserci tra loro. Risulta evidente che nel caso di un percorso ciclopeditonale in sede propria la distanza tra l'area di sosta e la pista ciclopeditonale possa essere praticamente nulla in quanto vi è la necessità tecnologica dovuta alla nuova pavimentazione di distanziarli di 5/10 cm. Per i percorsi in promiscuo invece le aree di sosta dovranno essere poste sempre oltre la banchina a debita distanza di sicurezza distanza che in questo caso deve essere di almeno 50 cm. Per quanto riguarda gli arredi e le alberature che dovranno essere posti SEMPRE a distanza di sicurezza rispetto all'infrastruttura di mobilità dolce.

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari — ITALY Tel: +39 080 5403032

mail: c.sgarra@regione.puglia.it; pec: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



Figura 67 – Percorso ciclabile in sede propria con area di sosta attrezzata posta in adiacenza alla pista ciclabile



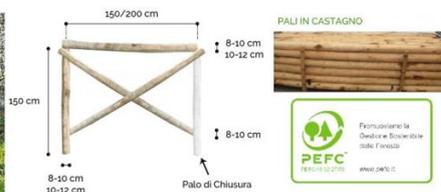
Figura 68 – Percorso ciclabile promiscuo con limite di velocità e con area di sosta posta a distanza di sicurezza oltre la banchina

[...]

Per l'infrastruttura di mobilità dolce in oggetto si prevede una pavimentazione ecocompatibile ottenuta mediante riporto e compattazione di misto granulare di cava e leganti da "colorare" attraverso la natura dell'inerte che viene inserito ottenendo così la cromia più adatta al luogo oggetto d'intervento.

[...]

L'altro elemento preso in esame al quale si è fatta particolare attenzione per le sue caratteristiche di durevolezza visto la sua importanza per la sicurezza dei fruitori nell'area del Canale Pisciarriello è la staccionata in pali di legno.



CARATTERISTICHE TECNICHE

La lunghezza delle campate di serie è di 180 cm interasse, alte 110 cm ca composte da materiali in legno di castagno e accessori inox:

- Montanti Ø 100 mm, H. 100 cm c.a.;
- Corrimano Ø 80 mm, lungh. 180 cm c.a.;
- Traversa/e laterali respingente Ø 80 mm, lungh. 180 cm.

- I pali di castagno sono fresati e rifilati;

- Tutto il legno è trattato rigorosamente ad immersione, con impregnante certificato ad acqua anti-tarlo ed antiparassitario, e fissante trasparente. Per la versione "Verniciatura Effetto Cera", successivamente il legno viene trattato con due strati di vernice certificata trasparente effetto cera, anti-stogliamento ed a protezione UVA.

Figura 79 – Scheda sintetica staccionata in legno

Infine anche se non direttamente riconducibile all'intervento in oggetto si ritiene importante accennare ad un elemento dal quale dipende molto del percepito dell'infrastruttura rispetto ai fruitori ciclopedonali e cioè la manutenzione del verde. Infatti il contesto paesaggistico di pregio in cui ci troviamo necessiterà di una programmazione precisa dei diversi interventi di manutenzione che dovranno tener presente le diverse necessità insistenti con temporalità differenti.

Nel documento *R_04-Studio prefattibilità ambientale* redatto dall'arch. Angelo Ricchiuto al paragrafo 4.10 *Piano di gestione della S.I.C./Z.P.S. "Valle del Fortore-Lago di Occhito"* si riferisce che il tratto iniziale dell'area d'intervento ricade all'interno della perimetrazione della Z.S.C. "Valle del Fortore – Lago di Occhito" (IT9110002).

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari — ITALY Tel: +39 080 5403032

mail: c.sgarra@regione.puglia.it; pec: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

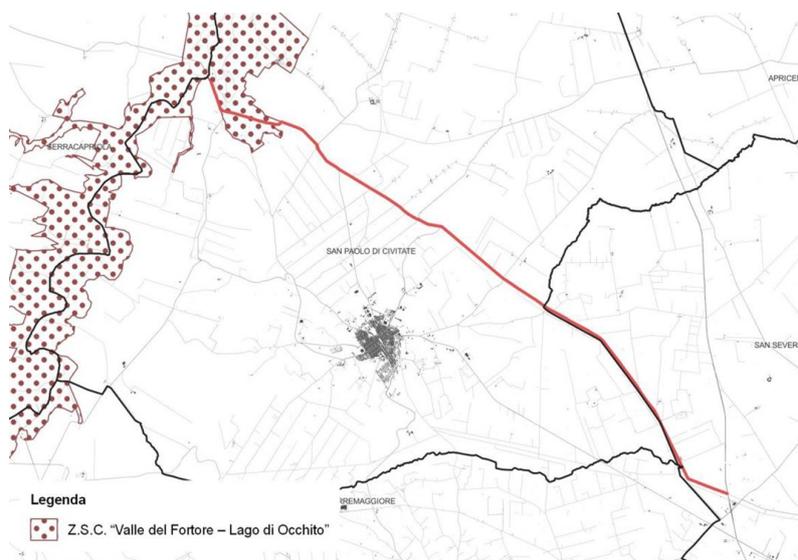


Figura 9 – Interferenze con le perimetrazioni della Z.S.C. "Valle del Fortore - Lago di Occhito"

Nello stesso documento il proponente facendo riferimento a quanto riportato nel *Regolamento* allegato al Piano di gestione di cui alla DGR n. 1084/2010 riferisce che: *Il Regolamento del Piano di Gestione contiene prescrizioni dirette ad assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatica di interesse comunitario presenti nel territorio dei seguenti siti della Rete Natura 2000: S.I.C. "Sorgenti e alta valle del fiume Fortore" (IT8020010), S.I.C./Z.P.S. "Lago di Occhito" (IT7282248) e S.I.C. "Valle Fortore - Lago di Occhito" (IT9110002).*

Il predetto obiettivo generale è perseguito attraverso:

- la regolamentazione delle modalità di utilizzo e fruizione dei Siti;
- l'adozione di misure specifiche a tutela della flora, della fauna, degli habitat di interesse comunitario, delle risorse idriche, del suolo e del territorio e del paesaggio;
- la regolamentazione delle modalità di costruzione di opere e manufatti;
- la disciplina degli interventi ammessi sul paesaggio rurale;
- la regolamentazione e l'incentivazione di attività economiche ecosostenibili;
- la regolamentazione delle procedure di valutazione di incidenza e di rilascio di autorizzazioni;
- la previsione di un apparato sanzionatorio diretto a garantire il rispetto delle prescrizioni regolamentari.

L'art. 18 "Realizzazione di aree attrezzate" prevede che le aree attrezzate e le infrastrutture per la fruizione, quali recinzioni, arredi, piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali ecocompatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente. Gli interventi previsti dal progetto, ricadenti nella Z.P.S., si possono, quindi, ritenere ammissibili.

Ai sensi dell'art. 20 "Interventi e opere di carattere viario", non è consentito impermeabilizzare le strade ad uso forestale e le strade rurali, mentre è ammessa la realizzazione di strati superficiali di materiale inerte lapideo tipo "macadam" e di materiale preferibilmente derivato da attività di recupero, riciclo e/o in terra costipata. Gli interventi previsti dal progetto, ricadenti nella Z.P.S., si possono, quindi, ritenere ammissibili.

Al paragrafo 7 del documento *R_04-Studio prefattibilità ambientale*, in riferimento alle possibili alterazioni si evidenzia che la componente relativa agli ecosistemi ed alla biodiversità non subirà impatti negativi a valle della realizzazione degli interventi, in quanto non comporterà la perdita di valore naturale e la perdita

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari — ITALY Tel: +39 080 5403032

mail: c.sgarra@regione.puglia.it; pec: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

definitiva di specie. Come già specificato, il tratto iniziale dell'area d'intervento ricade all'interno della perimetrazione della Z.S.C. "Valle del Fortore – Lago di Occhito" (IT9110002), ma gli interventi previsti dal P.F.T.E. non contrastano con quanto previsto dal relativo Regolamento del Piano di Gestione. All'interno delle aree interessate dagli interventi di progetto non sono presenti habitat, individuati dalla Regione Puglia con la D.G.R. n. 2442/2018, ma, nel caso, durante la progettazione o realizzazione degli interventi verranno alla luce possibili interferenze con siti riproduttivi, di svernamento, sosta, rifugio o foraggiamento di specie di interesse comunitario, le stesse dovranno essere oggetto di specifiche valutazioni, con l'individuazione di opportune misure di mitigazione. Gli unici possibili impatti negativi si avranno in fase di cantiere, quindi saranno circoscritti alla effettiva durata dello stesso, e potranno essere mitigati adottando le misure mitigative, al fine di eliminare, ove possibile, o ridurre le eventuali interferenze con la flora, la fauna e gli ecosistemi saranno adottate le misure mitigative. Nel medio e lungo periodo, però, l'auspicabile riduzione del traffico veicolare all'interno del territorio comunale porterà effetti positivi sugli ecosistemi e per le specie animali e vegetali, ivi presenti.

Al paragrafo 8, in riferimento all'*Individuazione e descrizione delle misure di mitigazione* si riferisce che la soluzione progettuale è stata definita con l'obiettivo di ottenere il miglior risultato possibile in termini di inserimento dell'opera nel territorio. i principali effetti delle opere si avranno in fase di cantiere, quindi saranno circoscritti alla effettiva durata dello stesso, e potranno essere mitigati adottando le misure di seguito descritte.

Per quanto riguarda le possibili interferenze con la flora, la fauna e gli ecosistemi saranno adottate le seguenti misure mitigative:

- misure che riducano al minimo delle emissioni di rumori e vibrazioni attraverso l'utilizzo di attrezzature tecnologicamente all'avanguardia nel settore e dotate di apposite schermature;
- accorgimenti logistico operativi consistenti nel posizionare le infrastrutture cantieristiche in aree a minore visibilità.

Tra le misure mitigative da implementare in fase di cantiere si riportano le seguenti:

- limitare il periodo di esecuzione dei lavori, evitando lo svolgimento delle lavorazioni in periodi particolarmente significativi per la vita vegetale ed il periodo riproduttivo della fauna (marzo – luglio);
- ridurre al massimo il numero di macchine e macchinari da usare per i lavori, sia giornalmente circolanti che fissi per l'intero periodo di cantierizzazione;
- minimizzare le emissioni di polveri durante le fasi di cantiere attraverso una capillare formazione delle maestranze, finalizzata ad evitare comportamenti che possono potenzialmente determinare fenomeni di produzione e dispersione di polveri, prevedendo:
 - lo spegnimento dei macchinari durante le fasi di non attività;
 - il transito a velocità dei mezzi molto contenute al fine di ridurre al minimo i fenomeni di risospensione del particolato;
 - copertura dei carichi durante le fasi di trasporto.
- utilizzare macchine e mezzi di cantiere in buono stato di manutenzione e tecnologicamente avanzati per prevenire e/o contenere le emissioni inquinanti;
- ridurre al massimo le emissioni, soprattutto luminose e sonore, per ridurre gli impatti sulla fauna;
- verificare, durante lo svolgimento ed alla fine dei lavori, che nei siti di cantiere non si siano accumulati rifiuti di ogni genere e prevedere in ogni caso l'asportazione ed il loro conferimento in discarica.

Nel documento *E_01-Piano particellare* viene presentato l'elenco delle particelle interessate dalla realizzazione delle opere in progetto separando le particelle del percorso ciclopedonale (1°Lotto Funzionale) da quelle delle aree attrezzate a servizio del percorso ciclopedonale (2°Lotto Funzionale), individuando la p.lla n. 66 del foglio di mappa n. 6 del Comune di San Paolo di Civitate come *inizio del percorso ciclabile pavimentato in Terrasolida da area Taverna di Civitate fino a Casa Cantoniera*.

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari — ITALY Tel: +39 080 5403032

mail: c.sgarra@regione.puglia.it; pec: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

A seguito della richiesta di integrazioni il proponente ha riscontrato con nota acquisita al protocollo dello scrivente n. 11693 del 01/12/2023 in cui si precisa che le opere di regimentazione dell'impianto botanico esistente e la messa a dimora di essenze arboree ed arbustive riguarderanno esclusivamente l'area a parcheggio posto nei pressi della "Taverna di Civitate" e n. 10 aree di sosta dislocate lungo il percorso di progetto, di cui soltanto due rientrano nella perimetrazione della Z.S.C. "Valle Fortore, Lago di Occhito" (IT9110002).

Nelle aree sopra indicate, la regimentazione dell'impianto botanico esistente prevede:

- la ripulitura di materiale arbustivo/erbaceo eseguita a mano o con l'ausilio di piccole attrezzature meccaniche su terreno non boscato finalizzata alla preparazione del piano di posa degli elementi di arredo urbano costituenti le aree di sosta; si precisa che non saranno eseguite estirpazioni di specie vegetali protette o di interesse ambientale e paesaggistico, coerentemente con quanto previsto dal Piano di gestione e dal relativo Regolamento della Z.S.C. "Valle del Fortore –Lago di Occhito";
- la messa a dimora delle seguenti nuove essenze arboree ed arbustive autoctone in corrispondenze del parcheggio posto nei pressi della "Taverna di Civitate" e nelle n. 10 aree di sosta, come meglio indicato nell'elaborato grafico allegato alla presente:
 - Olmo minore: n.30 piantumazioni;
 - Frassino meridionale: n. 30 piantumazioni;
 - Acero campestre: n. 20 piantumazioni;
 - Albero di Giuda: n. 20 piantumazioni;
 - Filirea: n. 60 piantumazioni;
 - Ligustro: n. 60 piantumazioni.

Nella messa a dimora si darà priorità al mantenimento delle essenze e delle specie arboree/arbustive già esistenti in corrispondenza delle aree individuate per la realizzazione delle aree di sosta e del parcheggio; le nuove piantumazioni sono state scelte tra le specie autoctone adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona di intervento e risultano coerenti con le "Linee guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi agro-forestali" per la realizzazione degli interventi nell'ambito del P.S.R. Puglia 2014-2020, approvate con Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR PUGLIA n. 162 del 2 agosto 2017.

Si rappresenta che nella successiva fase di predisposizione del progetto esecutivo, a seguito del rilievo botanico-vegetazionale a cura di uno specialista agronomo-forestale, le alberature e gli arbusti previsti nel PTFE saranno oggetto di specifica valutazione che potrà ridurre il numero a favore del mantenimento delle essenze arboree già esistenti in corrispondenza delle aree di sosta e del parcheggio.

Dalle verifiche condotte in ambiente GIS in dotazione al Servizio si rileva che l'area interessata dal progetto di cui all'oggetto relativo agli interventi del 1° lotto funzionale, così come mostrato nella seguente immagine, nel solo tratto iniziale, è posta all'interno della ZSC "Valle Fortore – Lago di Occhito" (IT9110002). Più precisamente, il tracciato costeggia una zona caratterizzata dalla presenza dell'habitat prioritario 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea" ed è prossimo all'habitat 92A0 "Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba", così come cartografati nella D.G.R. n. 2442/2018.

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari — ITALY Tel: +39 080 5403032

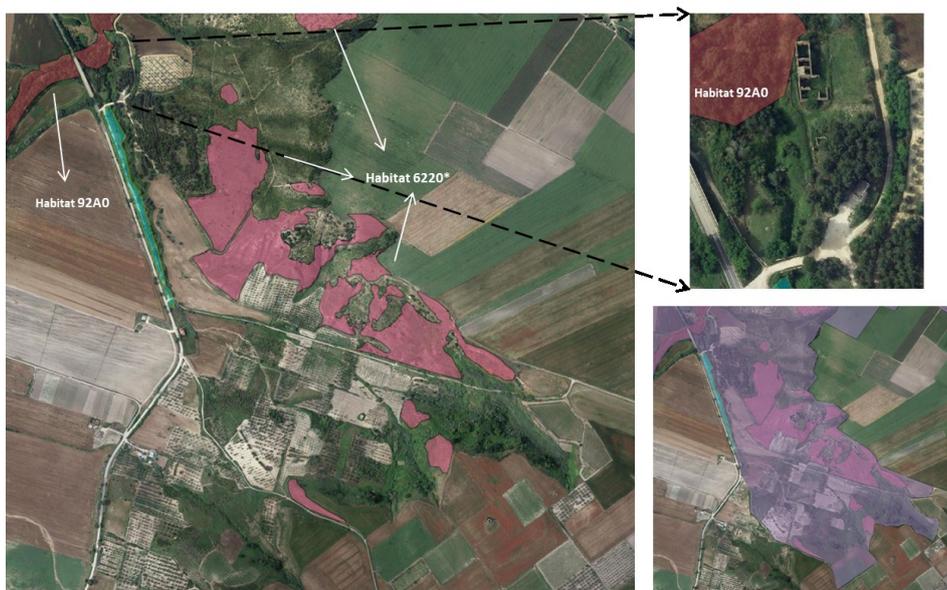
mail: c.sgarra@regione.puglia.it; pec: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

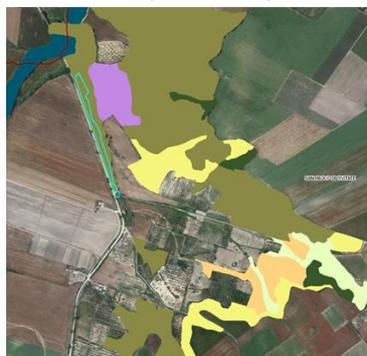
**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ



L'area inoltre risulta ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfiabi: *Bufo balearicus*, *Bufo bufo*, *Triturus carnifex*, *Rana italica*, *Bombina pachypus*, *Lissotriton italicus*; le seguenti specie di rettili: *Hierophis viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Zamenis longissimus*, *Emys orbicularis*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*, *Lacerta viridis*; le seguenti specie di uccelli: *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Coracias garrulus*, *Falco naumanni*, *Melanocorypha calandra*, *Saxicola torquatus*, *Accipiter nisus*, *Alcedo atthis*, *Charadrius dubius*, *Coracias garrulus*, *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Motacilla flava*, *Oenanthe hispanica*, *Remiz pendulinus*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Passer montanus*, *Passer italiae*; le seguenti specie di mammifero: *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Eptesicus serotinus*, *Lutra lutra*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Tadarida teniotis*, *Hypsugo savii* e le seguenti specie vegetali: *Ruscus aculeatus*.

Dalla consultazione della Carta delle Tipologie Forestali della Regione Puglia di cui alla DGR 1279/2022, il percorso ciclopedonale nella ZSC "Valle Fortore – Lago di Occhito" (IT9110002) risulta prossimo alle tipologie mostrate nella seguente immagine:



www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari — ITALY Tel: +39 080 5403032
mail: c.sgarra@regione.puglia.it; pec: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

In particolare dalla carta regionale dei tipi forestali l'area interessata dal progetto, ricadente all'interno del suddetto sito della rete Natura 2000, risulta individuata nell'ambito dei *Monti Dauni* mentre il restante percorso ciclopedonale risulta individuata nell'ambito del *Tavoliere*.

Come descritto nell'allegato A della DGR 1279/2022 di cui si riporta la tabella delle tipologie forestali e a destra la localizzazione, *l'ambito dei Monti Dauni occupa il settore più occidentale della regione. Anche in questo settore, come del resto il settore del Gargano, si osserva una superficie molto ampia occupata da formazioni forestali. Le tipologie forestali più rappresentate e che da sole ricoprono quasi il 71% della superficie complessiva forestale (21.725,36 ettari) sono quelle dei boschi di roverella tipici 32,7% (9.898,90 ettari), le Cerrete mesotermofile tipiche var. a Quercus pubescens (16,9%, 5.123,22 ettari) e i boschi di invasione (11,6%, 3.511,43 ettari). Risulta essere consistente anche la superficie occupata dalle formazioni arbustive dei pruneti (3.191,81 ettari, 10,5%).*

Tabella 12. Tipologie forestali nell'ambito "Monti Dauni"

Codice Tipo	Tipo Forestale	Ettari	%
AR3	Pteridieto di invasione	0,32	0,001%
2240	Pioppeti artificiali	0,38	0,001%
LE2	Lecceeta di transizione a <i>Ostrya carpinifolia</i>	2,02	0,007%
CA1	Boschi di castagno	4,18	0,014%
AB1	Formazioni a olivastro	4,91	0,02%
BC1	Altri boschi di conifere	75,74	0,3%
LE1	Lecceeta pura tipica	265,96	0,9%
PA3	Pinete di Pino d'Aleppo con <i>Quercus ilex</i>	269,35	0,9%
CE2	Cerrete mesotermofile tipiche var. a <i>Ostrya carpinifolia</i>	534,50	1,8%
OS1	Orno-ostrieto tipico	574,87	1,9%
CE4	Cerrete mesotermofile tipiche var. a <i>Carpinus betulus</i>	865,34	2,9%
PM1	Rimboschimenti di pino nero e pino laricio	978,74	3,2%
MM1	Macchia a olivastro e lentisco	1.298,73	4,3%
PA6	Pinete di Pino d'Aleppo da rimboschimento delle aree interne	1.823,55	6,0%
BI1	Boschi igrofilii a galleria di salici e pioppi	1.854,49	6,1%
AR1	Pruneti	3.191,81	10,5%
BN2	Altri boschi di invasione	3.511,43	11,6%
CE1	Cerrete mesotermofile tipiche var. a <i>Quercus pubescens</i>	5.123,22	16,9%
QU1	Boschi di roverella tipici	9.898,90	32,7%
Totale		30.276,44	

AMBITO "MONTI DAUNI"



Il sito della rete Natura 2000 "*Valle Fortore-Lago di Occhito*" (IT9110002) è stato proposto SIC con la DGR n. 3310/1996 e di seguito inserito nell'elenco ufficiale delle ZPS e pSIC con il Decreto del 3 aprile 2000 del MATTM (pubblicato sulla G.U. n.95 del 22 aprile 2000) ed entrato a far parte del primo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale L. 123 dell'Unione Europea dell'8 maggio 2008). A valle di intesa regionale espressa con DGR n. 1109/2015 il suddetto sito è stato designato come Zona Speciale di Conservazione con il Decreto del 10 luglio 2015 del MATTM, così come rettificato con Decreto del 21 marzo 2018 nel quale è stato specificato tra gli atti di approvazione degli obiettivi e misure di conservazione il Piano di Gestione di cui alla DGR 1084/2010.

Visto il Regolamento allegato al Piano di Gestione dei SIC/ZPS del Fiume Fortore di cui alla DGR 1084/2010 che, come dichiarato all'art.1, contiene prescrizioni dirette ad assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatica di interesse comunitario presenti nel territorio della ZSC "*Valle Fortore – Lago di Occhito*", si riporta quanto pertinente riferito dai seguenti articoli:

- **Articolo 3** (Accesso) co.3. *L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di vietare il transito su alcuni percorsi in determinati periodi, in particolare durante la stagione della nidificazione e della riproduzione di particolari entità animali e vegetali.*
- **Articolo 7** (Emissioni sonore e luminose) co.3 *Nei Siti non sono consentite emissioni luminose tali da arrecare disturbo alla fauna; co 4. L'Autorità di Gestione può imporre divieti temporanei alle emissioni sonore o luminose in prossimità di siti*

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari — ITALY Tel: +39 080 5403032

mail: c.sgarra@regione.puglia.it; pec: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

- sensibili ai fini della tutela di particolari specie faunistiche limitatamente a periodi di criticità.
- **Articolo 10** (Sentieristica e segnaletica) co 1. *la sentieristica e la segnaletica esistente, nonché la progettazione e la realizzazione di nuovi sentieri e segnali, dovranno adeguarsi a quanto disciplinato dalle normative nazionali e regionali in materia di escursionismo.*
 - **Articolo 12** (Tutela della Fauna) *Nel territorio dei siti non è consentito: co. 1. a) distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409/CE, par. 1, lett. a) e b), e previo parere dell'Autorità di Gestione; b) prelevare, disturbare o danneggiare le specie faunistiche tutelate dalla legge n. 157/92; co 4 Non è consentito il taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie di interesse comunitario; co 5. Non è consentito l'uso di sostanze erbicide per eliminare la vegetazione lungo i corsi d'acqua, i margini delle strade, le separazioni dei terreni agrari e nei terreni sottostanti le linee elettriche.*
 - **Articolo 13** (Tutela della Flora) co 1. *Le specie vegetali protette presenti nei Siti sono quelle elencate nell'Allegato II e IV della Direttiva Habitat (43/92 CEE), nel Libro Rosso e nelle Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia, nonché nell'elenco del Piano di Gestione dei Siti e nelle liste rosse IUCN degli studi di settore aggiornate periodicamente dalla Società Botanica Italiana. Co 2. Le specie vegetali protette di cui al comma 1, presenti su superfici naturali, non devono essere danneggiate, estirpate o distrutte. Sono fatte salve le pratiche agricole agronomiche svolte sui terreni in coltivazione. Co 4. Ai fini della tutela del patrimonio genetico locale non è consentito impiantare nel territorio dei Siti specie, ecotipi e varietà estranee al paesaggio. È inoltre vietato introdurre elementi vegetali che, pur appartenendo nominalmente all'Elenco delle entità autoctone del territorio definite dall'art. 2 D. Lgs. 386/2003, provengono da altri bacini idrografici.*
 - **Articolo 14** (Tutela degli Habitat) co 1 *All'interno dei Siti non è consentito: a) trasformare, danneggiare e alterare gli habitat di interesse comunitario presenti. È vietato cambiare la destinazione d'uso colturale delle superfici destinate a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2, Regolamento 796/04/CE; b) tagliare e danneggiare la vegetazione naturale e seminaturale acquatica sommersa e semisommersa, riparia ed igrofila erbacea, arbustiva ed arborea salvo specifica deroga rilasciata dall'Autorità di Gestione, per comprovati motivi di natura idraulica e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità; h) effettuare interventi di controllo ovvero gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea all'interno della fascia di riassetto fluviale definita e perimetrata dal PAI e delle zone umide, attraverso taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna (1 marzo-15 luglio); i) realizzare il taglio della vegetazione interessata da garzaie nei periodi di nidificazione 1 marzo-15 agosto, fatti salvi interventi straordinari di gestione previa autorizzazione dell'Autorità di Gestione; k) colmare con terra e/o altro materiale detritico depressioni temporaneamente inondate nei terreni agricoli, nei ristagni dei fossati e nei fossati stessi e canali di scolo;*
 - **Articolo 18** (Realizzazione di aree attrezzate) co 1. *Le aree attrezzate e le infrastrutture per la fruizione, quali recinzioni, arredi, piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente.*
 - **Articolo 20** (Interventi ed opere di carattere viario) co 1. *Non è consentito impermeabilizzare le strade ad uso forestale e le strade rurali. È ammessa la realizzazione di strati superficiali di materiale inerte lapideo tipo "macadam" e di materiale preferibilmente derivato da attività di recupero, riciclo e/o in terra costipata; co 3. Nelle aree dei Siti caratterizzate dalla presenza di habitat di interesse comunitario non è consentito costruire nuove strade o ampliare strade esistenti.*

Facendo seguito a quanto sopra riferito, si richiede, relativamente alla fauna selvatica all'interno del sito della rete Natura 2000 di prevedere opportuni approfondimenti in merito alla possibile interferenza con le

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari — ITALY Tel: +39 080 5403032
mail: c.sgarra@regione.puglia.it; pec: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SERVIZIO PARCHI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

specie presenti e con il loro ciclo riproduttivo definendo un cronoprogramma specifico delle attività di cantiere che ne tenga conto.

In considerazione con quanto previsto nella nota integrativa per la *regimentazione dell'impianto botanico esistente* in cui viene precisato che *non saranno eseguite estirpazioni di specie vegetali protette o di interesse ambientale e paesaggistico, coerentemente con quanto previsto dal Piano di gestione e dal relativo Regolamento della Z.S.C. "Valle del Fortore-Lago di Occhito"*, si chiede di modificare le essenze arboree nel parcheggio posto nei pressi della "Taverna di Civitate" e nelle aree di sosta adeguando la tipologia in base a quanto previsto dalla Carta delle Tipologie Forestali della Regione Puglia di cui alla DGR 1279/2022 e con la specifica di garantire quanto previsto dall'art. 13 co. 4 del Regolamento allegato al Piano di gestione di cui alla DGR1084/2010.

In merito alla dislocazione delle aree a parcheggio e di sosta, analizzando il progetto e procedendo all'analisi diacronica, si evince che nella parte iniziale del percorso, denominato nel progetto come Intervento A, sia stata prevista un'area a parcheggio e un'area di sosta in una zona sottoposta a recente manomissione come si evince dalle immagini di seguito riportate.



Google Earth 2019



Google Earth 2023



Proposta di progetto

Si ritiene che l'Intervento A tende a compromettere ulteriormente l'aspetto naturalistico dell'area. Si auspica pertanto che la zona manomessa possa essere destinata ad una rinaturalizzazione e si invita a rivedere la progettazione e collocare la sosta e il parcheggio in un'area più idonea.

Si auspica inoltre che la cartellonistica in progetto preveda l'indicazione della presenza del sito Natura 2000 interessato al fine di contribuire alla sensibilizzazione degli utenti in merito ai valori naturalistici delle aree.

Alla luce di quanto sopra riportato, vorrà codesto Servizio istruire il procedimento di cui all'oggetto tenendo conto di quanto evidenziato.

I Funzionari

Ing. Giordano Lenti

Dott.ssa C. Sgarra

Il Dirigente di Servizio
Ing. C. Dibitonto

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari — ITALY Tel: +39 080 5403032

mail: c.sgarra@regione.puglia.it; pec: ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

13

13